



## **Settimana di Azione Globale per l'Educazione 2017: rendicontazione responsabile dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 4 (Sustainable Development Goal 4 - SDG4) e la partecipazione dei cittadini.**

**La Settimana di Azione Globale per l'Educazione 2017 della CGE (Campagna Globale per l'Educazione), che si terrà dal 23 al 29 aprile, avrà come temi principali la responsabilità dei governi per la realizzazione dell'SDG4 e la partecipazione attiva dei cittadini.**

Sarà fondamentale ricordare ai governi e alle persone che una governance democratica è pietra angolare degli SDG<sup>1</sup>, e che sono necessarie tabelle di marcia attuabili, per ottenere un'educazione di qualità, inclusiva, gratuita e pubblica – che rappresenta il cuore dell'SDG4.

Nel 2015 i cittadini si sono mobilitati con successo, e i governi hanno assunto l'impegno per l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile che garantisce il diritto ad un'istruzione di qualità per tutti. L'istruzione dovrebbe essere pubblica, equa, inclusiva e gratuita.

Due anni dopo, è tempo per i governi di dare prova del lavoro in corso per la realizzazione dell'obiettivo – è il momento di pronunciarsi.

Siamo ad un punto cruciale per garantire la consegna dell'Agenda per l'Educazione 2030<sup>2</sup>. Attraverso incontri regionali e nazionali si sta indagando su come adattare e contestualizzare l'agenda concordata, il 2017 si proclama come il primo anno durante il quale i governi svilupperanno piani di rendicontazione dei loro progressi. Nonostante gli importanti successi raggiunti dalla società civile e dai governi per ottenere gli obiettivi dell'Agenda per l'Educazione 2030, che pongono in prima linea il diritto ad un'istruzione con libero accesso, di qualità e pubblica e ad un apprendimento permanente, molteplici sviluppi allarmanti minacciano la realizzazione di questo obiettivo:

---

<sup>1</sup> L'SDG16 statuisce l'impegno degli stati membri a "Promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile, assicurare l'accesso alla giustizia per tutti e costruire delle istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli". Uno degli obiettivi dell'SDG16, sollecita gli stati a garantire un **processo decisionale partecipato, inclusivo e comprensivo a tutti** i livelli, assicurare l'accesso pubblico all'informazione, proteggere le libertà fondamentali e promuovere e rafforzare politiche e legislazioni non discriminatorie per uno sviluppo sostenibile. Come Agenda che stabilisce l'impegno a garantire la partecipazione di "tutte le persone", è "focalizzata sulle persone" e mira ad essere "un'Agenda delle persone, che proviene dalle persone e per le persone", la sua messa in pratica sarà ostacolata se spazi e meccanismi per l'inclusione e il coinvolgimento nel processo decisionale non saranno garantiti a livello nazionale. Gli SDG sono minacciati se i governi non riconoscono e non agiscono per bloccare la tendenza a ridurre lo spazio della società civile.

<sup>2</sup> L'Agenda per l'Educazione 2030 comprende l'SDG4 e la Dichiarazione di Incheon.

- Il dibattito su cosa si intenda per educazione di qualità, contro tendenze che la riducono alla misurazione dei risultati in matematica, lettura e scrittura, piuttosto che una concezione ampia ed umanistica della qualità, come promossa dalla CGE;
- Deviazioni dall'impegno per l'educazione gratuita (e la spinta per l'educazione a pagamento 'sostenibile');
- L'indebolimento dell'educazione pubblica e della responsabilità dei governi per il diritto all'educazione, dovute alla crescente influenza di sempre più aggressivi attori del settore privato;
- Il fallimento dei tentativi di aumentare in maniera sufficiente i finanziamenti volti a realizzare l'intero programma dell'SDG4;
- La riduzione degli spazi per il coinvolgimento dei cittadini in molti paesi – e il conseguente indebolimento del diritto alla partecipazione attiva, della trasparenza e della responsabilità;
- I tentativi di modificare l'architettura concordata globalmente per dare seguito all'SDG4, tramite la creazione di nuove strutture non rappresentative e non responsabili.

Per queste ragioni la Settimana di Azione Globale per l'Educazione 2017 si concentrerà sull'obiettivo di **impegnare i governi e la comunità internazionale nella realizzazione dell'intero programma dell'SDG4. Assicurerà inoltre la partecipazione dei cittadini – chiedendo ai governi di “mantenere le promesse”.**

- Riaffermando l'importanza di elaborare tabelle di marcia attuabili per l'**implementazione dell'intera agenda dell'SDG4** – includendo gli obiettivi relativi a giovani e adulti, che sono stati a lungo trascurati e l'importanza che nessuno sia lasciato indietro (es. bambini con disabilità, minoranze ecc.).
- **Sottolineando l'importanza di meccanismi efficaci di responsabilità verso i cittadini, di trasparenza e di partecipazione attiva della società civile** nella politica e nel monitoraggio dei progressi. Dovrebbe esserci spazio ad ogni livello per la società civile e la partecipazione dei giovani.
- Portando l'attenzione (e invertendo la tendenza) verso la **riduzione degli spazi della società civile** – sia a livello nazionale (in molte nazioni, legislazioni regressive diminuiscono gli spazi e criminalizzano dissenso e proteste sociali), che a livello internazionale (dove le strutture rappresentative rischiano di essere sostituite da corpi di alto livello che non rendono conto del loro operato – come quelle proposte nelle raccomandazioni della Commissione per il Finanziamento dell'Educazione)
- Riaffermando l'importanza centrale dell'impegno globalmente concordato per un'educazione **gratuita**: “Sarà assicurata l'offerta di dodici anni di educazione di qualità di primo e secondo grado, **gratuita**, pubblica ed equa” (Quadro d'Azione per l'Educazione 2030). Rinnoviamo la richiesta per il completo finanziamento di un'educazione realmente gratuita (abolendo tasse e altri oneri a carico degli utenti nell'educazione primaria e secondaria – e opponendoci al discorso relativo alla 'sostenibilità' e alle cosiddette scuole private low-cost).

- Evidenziando l'importanza dell'educazione pubblica e del **ruolo centrale dei governi**: “I governi sono primariamente responsabili nel garantire il diritto all'educazione, e detengono un ruolo centrale come custodi di efficienza, gestione e finanziamento equi ed effettivi dell'educazione pubblica.” (Quadro d'Azione per l'Educazione 2030). Sfideremo la crescita della privatizzazione (tramite il rapporto CGE *Profitto Privato, Perdita Pubblica* e gli strumenti associati)
- Richiedendo piani attuabili per il **finanziamento dell'intera agenda 2030** – anche attraverso azioni sulla giustizia fiscale e la condivisione di somme da spendere in maniera sensibile e trasparente per l'educazione (usando il nuovo strumento CGE *Problemi di Finanziamento*). “Gli sforzi per eliminare il divario finanziario devono partire dal finanziamento domestico. Allo stesso tempo, gioca un ruolo importante il finanziamento pubblico internazionale”. Richiederemo impegni coraggiosi sia alle nazioni in via di sviluppo che ai donatori per il finanziamento dell'educazione (in relazione all'implementazione della Partnership Globale per l'Educazione nel 2017), invertendo il recente taglio alle spese educative.
- Richiamando l'attenzione su un **concetto ampio di qualità**, così come già definito dalla CGE, bloccando e invertendo tendenze in aumento che riducono il concetto limitandolo ai risultati di test standardizzati, in particolare nell'ambito della lettura, scrittura e matematica.

Per maggiori informazioni:

[info@cge-italia.org](mailto:info@cge-italia.org)

[eas@cifaong.it](mailto:eas@cifaong.it)